

*Piccolo perché "il piccolo" è prezioso.*

*Itinerante perché nel viaggio sta il segreto.*

*Festival perché è una festa: di autori, visioni, emozioni in dialogo tra loro*

Il Comune di Camino al Tagliamento,  
con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia,  
organizza la seconda edizione di

## DIVAGAZIONI SUL TERRITORIO

*Piccolo festival itinerante tra libri, luoghi e persone*

*6-9 novembre 2025*

*Camino al Tagliamento (UD)*

L'iniziativa, ideata **dall'Assessore alla Cultura Serena Gani**, è costruita su due nuclei progettuali, sviluppati con **Elena Commessatti, scrittrice e giornalista letteraria**: la cultura *di* territorio e la cultura *sul* territorio. **Teatro, musica, narrativa, saggistica** in qualche modo legate alle tradizioni, all'attualità e alle sensibilità che definiscono la gente di questa regione, ma anche **conversazioni e degustazioni in luoghi pubblici e aziende di Camino al Tagliamento**.

La seconda edizione si sviluppa su quattro giornate e si apre con un prezioso omaggio agli Alpini (il gruppo di Codroipo, che riunisce anche associati di Camino sta celebrando il 95° anno dalla costituzione) guardati in questo caso non attraverso la narrazione bellica, ma nel loro intervento subito dopo il disastro del Vajont. **L'autore e interprete Luca Piana dialoga con il trombettista Fabio Rizzi.**

# Giovedì 6 novembre

20:45 Auditorium “D. Liani”, Camino

## **BINARIO CONTORTO**

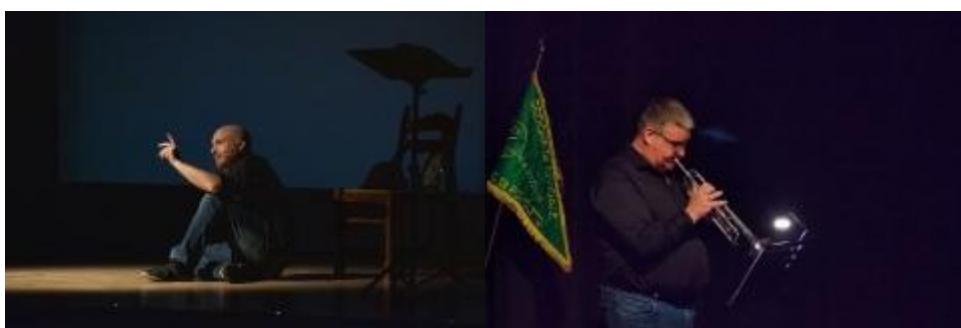
***Gli Alpini nel fango del Vajont***

Lettura scenica di Luca Piana

con **Luca Piana e Fabio Rizzi**

In collaborazione con

**Compagnia Filodrammatica Sot la Nape**



9 ottobre 1963: una frana si stacca dal monte Toc e genera un’onda che in pochi minuti provoca quasi 2000 morti. Scatta l’allarme, arrivano i soccorritori in quei luoghi, ma cosa trovano? Cosa resta? Sono giovani di 20 anni che improvvisamente si trovano davanti a una devastazione di morte e fango. La lettura delle testimonianze di quattro di quegli Alpini accompagnata da musiche e a immagini dei ricordi, delle emozioni e delle sensazioni, farà rivivere al pubblico il dramma di chi si trovò a soccorrere i feriti, ricomporre le salme e consolare i superstiti.

Dopo aver ascoltato una tra le tante storie di un Alpino presente in quei mesi, Luca Piana decide di portare in teatro questo lato della tragedia del Vajont. Storie che, negli anni seguenti il disastro, la frenesia del boom economico e degli interessi di potere avevano cercato di imbalsamare nel silenzio quei tragici fatti. Ci sono voluti gli sforzi di giornalisti coraggiosi e della gente di quelle terre e, per il grande pubblico, anche di attori che, con il teatro, hanno riportato la storia e la verità di quanto accaduto.

La lettura scenica ideata da Luca Piana va in questo senso. Raccoglie le testimonianze di alcuni protagonisti che hanno prestato le proprie mani pietose a sollevare quelle pietre. Storie poco raccontate che possono dare al tempo d’oggi degli insegnamenti ancora attuabili.

Interessante sottolineare, relativamente alla prima serata, la collaborazione con la **compagnia filodrammatica Sot la Nape di Varmo**, che da molti anni opera sul territorio caminese in convenzione con il Comune per la realizzazione delle rassegne teatrali annuali.

## Venerdì 7 novembre

Il giorno dopo, alle 17 in chiesa a Camino, una coinvolgente immersione nel Bosco del Re, fiaba musicale per voce narrante e Orchestra giovanile. **Irene Marcuz e l'orchestra giovanile dell'Associazione Filarmonica Sanvitese diretta dal M° Simone Comisso** raccontano e trasportano in un racconto di perdita e riscoperta: protagonista, un bambino pieno di dubbi e risposte, che potrebbe essere ciascuno di noi. La musica non fa da cornice, è essa stessa personaggio. Una storia per tutti, da gustare con lo sguardo e l'ascolto.

17:00 Chiesa di Ognissanti, Camino

### **IL BOSCO DEL RE**

Favola musicale per orchestra giovanile e voce narrante

**Dir. Simone Comisso**

*In collaborazione con AFIS Sanvitese*



## Sabato 8 novembre

Sabato sono previsti 3 eventi. Il primo, pensato **per bambini e famiglie**, si tiene alle 10:30 nel cortile della biblioteca (in auditorium al primo piano in caso di pioggia): in viaggio con le parole, storie e letture animate con **Chiara D'Agostini e Luca Maronese, a cura di Molino Rosenkranz**. Attività organizzata in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli.

10:30 Cortile della Biblioteca Civica  
In caso di maltempo Auditorium "D. Liani"

### ***IL CARRETTO DELLE FIABE***

**Molino Rosenkranz**  
*In collaborazione con SB del Medio Friuli*



Nel pomeriggio, in Biblioteca, Elena Commessatti divaga con **Luigi Maieron**. Una conversazione “libera” con un poeta, scrittore, musicista e cantautore come **Luigi Maieron**, anima sensibile della Carnia. Parole e musica per raccontare una delle biografie più interessanti di questo territorio, per “divagare” raccontando il suo legame con la madre Cecilia, autodidatta e ribelle fisarmonicista, il nonno contrabbassista. L'amore per la sua terra, l'onestà intellettuale, il coraggio di raccontare la verità. Una vita per l'arte, ben raccontata anche nel documentario a lui dedicato prodotto da Agherose “Si vîf. Une vite de musicant”, per la regia di Dorino Minigutti, che a giugno di quest'anno ha vinto il prestigioso Premio Italymbas alla nona edizione del Babel Film Festival 2025 in Sardegna. Con Maieron ascolteremo per l'occasione il suo prezioso repertorio di parole e note.

16:30 Biblioteca Civica, sala di lettura

**PAROLE E MUSICA IN DIALOGO**

Conversazione tra Elena Commessatti e Luigi Maieron



Al termine, ci si sposta alla Locanda Forchir di Gorizzo. Divagazione d'autore per un racconto biografico come quello di **Mario Anzil**, un politico che conosce bene e ama il territorio e che progetta una cultura libera e indipendente. Si parlerà di Europa e di cultura transfrontaliera, di una regione che investe e progetta internazionalmente in cultura e sport, di Villa Manin, luogo simbolo dove la storia d'Italia incrocia arte e architettura.

Un dialogo brillante condotto da Elena Commessatti tra politica, arte e civiltà, alla luce anche del già grande successo di "Confini. Da Gauguin a Hopper", la mostra, a cura di Marco Goldin, inaugurata ad ottobre a Villa Manin e visitabile fino al 12 aprile 2026.

**LA CULTURA IN DIALOGO**

Conversazione tra Elena Commessatti e **Mario Anzil**,

Vicepresidente e Assessore alla Cultura e allo Sport

della Regione Friuli Venezia Giulia

18:00 Locanda Forchir, Gorizzo



## Domenica 9 novembre

Domenica pomeriggio gli ultimi due eventi del festival. La prima autrice a parlare di sé e del suo romanzo "L'altra Guerra", edito da Mursia, è **Raffaella Cargnelutti**, in dialogo con Elena Commessatti. Una divagazione al femminile su temi importanti come la guerra vista e vissuta dalle donne, la pietas che non discrimina i gesti di cura, la bellezza di una scrittura che partendo dalle fonti dà voce a chi non ce l'ha e interpreta la sensibilità del quotidiano.

In un piccolo paese friulano occupato dai tedeschi, attraversato da partigiani e piegato dalla fame, Dora — vent'anni, donna concreta e sensibile — si ritrova a gestire con la madre l'albergo "Al Sole", divenuto crocevia umano di soldati, sfollati e resistenza. È attraverso il suo sguardo che Raffaella Cargnelutti racconta una guerra vissuta lontano dal fronte, fatta di rinunce, piccoli gesti di solidarietà e scelte morali che pesano come armi. Un conflitto intimo, domestico, dove l'eroismo non è nei proclami, ma nella capacità di resistere, proteggere e accogliere.

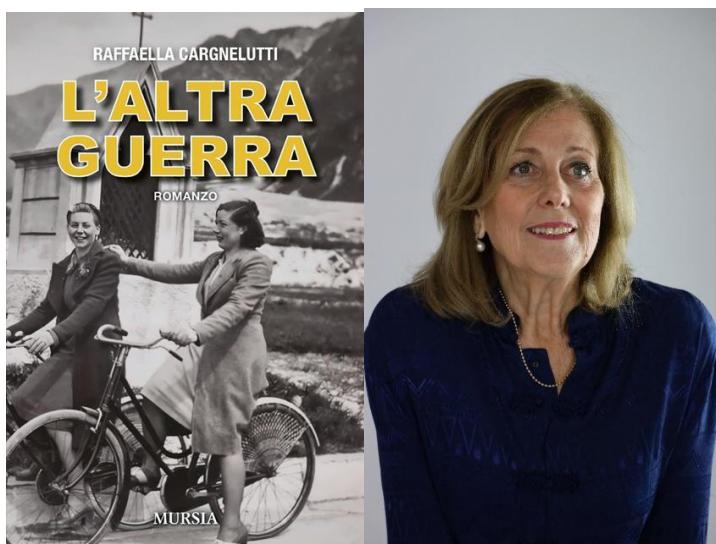
Dora, Rita, Miriam, Virginia e Margherita: sono le voci femminili che abitano questa storia e restituiscono dignità a un fronte spesso taciuto — quello delle donne. Che pregano in silenzio, che cercano provviste nei paesi vicini, che si prendono cura degli altri anche quando hanno perso tutto. Che combattono, a loro modo, per salvare i valori più profondi della convivenza e della libertà.

16:30 Sala Consiliare, Camino

**L'ALTRA GUERRA**

*Edito da Mursia*

Conversazione tra **Elena Commessatti** e **Raffaella Cargnelutti**



A seguire ci si sposta alle porte di Bagnins, presso l'Azienda Ferrin Vini, per una chiusura con autorevoli voci del Friuli: **Liliana Cargnelutti** e **Mariagrazia Santoro** che divagano con Elena Commessatti sulla straordinaria vicenda di Officine Bertoli, uno dei più importanti complessi industriali del Friuli. Un'archivista e un architetto che investigano tra carte, memorie e progetti e ritrovano la vera storia di un'azienda a conduzione familiare, che avviò la sua attività nel primo Ottocento come piccolo battiferro, evolvendo fino a diventare dopo la Seconda Guerra Mondiale, uno dei più importanti complessi industriali del Friuli.

Questa storia è anche una storia di una famiglia di imprenditori, di alleanze economiche, di scelte politiche, ma soprattutto è la narrazione del rapporto di un'azienda con il territorio e con la gente del posto, con il sistema industriale udinese, in un contesto sociale ed economico che ha permesso per lungo tempo la crescita della fabbrica.

18:00 Azienda agricola Paolo Ferrin

**OFFICINE BERTOLI. UNA FAMIGLIA, UN'AZIENDA, UN TERRITORIO**

*Edito da Gaspari*

Conversazione tra Elena Commessatti, Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro



Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito

La Biblioteca Civica osserva orari di apertura straordinari in occasione del Festival

**Gio 6/11** 15:30-18:30

**Ven 7/11** 15:30-18:30

**Sab 8/11** 10:00-12:00 e 15:30-18:30

Info 0432919000

[biblioteca@comune.caminoaltagliamento.ud.it](mailto:biblioteca@comune.caminoaltagliamento.ud.it)

[www.comune.caminoaltagliamento.ud.it](http://www.comune.caminoaltagliamento.ud.it)